



CARGO AEROPORTO MALPENSA

**LA SOCIETÀ MLE INVIA 200 LETTERE
DI CONTESTAZIONE AI DIPENDENTI IN LOTTA
I LAVORATORI IN ASSEMBLEA
DECIDONO DI PROSEGUIRE LA LOTTA**

**INTANTO I *SEDICENTI SINDACALISTI* INVIANO AD ALCUNI LAVORATORI
UN MESSAGGIO PER SOLLECITARLI A RIPRENDERE IL LAVORO
IN CAMBIO DI REVOCA DELLA LETTERA DI CONTESTAZIONE**

**MANIFESTAZIONE IN AEROPORTO A MALPENSA
LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2024 – ORE 16**

**APPELLO ALLE REALTÀ SINDACALI,
STUDENTESCHE E DI MOVIMENTO**

**A PARTECIPARE ALL'INIZIATIVA ALL'AEROPORTO DI MALPENSA,
PRESSO IL TERMINAL 2 - CARGO CITY MLE (MILANO LOGISTICA EUROPA)**

Oltre 200 sono le lettere di contestazione per abbandono del posto di lavoro inviate dal management ai dipendenti al terzo giorno consecutivo di sciopero ed in presidio al Cargo City dell'aeroporto di Malpensa.

Il management della MLE di Malpensa, approfittando delle norme antisciopero della L.146/90, intima il rientro in servizio a lavoratori di cui ha ignorato le rivendicazioni per oltre 12 giornate di astensione dal lavoro nel corso del 2023, ritenendo di poter chiudere la partita con la firma di CgilCislUilUgl sul rinnovo del CCNL dell'handling che ha rappresentato una vera e propria fregatura.

E' del tutto evidente che le aziende aeroportuali e le compagnie aeree hanno approfittato negli ultimi anni delle norme che hanno, di fatto, scippato il diritto di sciopero ai lavoratori, per non redistribuire la immane ricchezza prodotta dalla crescita del traffico passeggeri e merci in Italia.

Alla norma liberticida sul diritto di sciopero, si è aggiunto l'appoggio ai padroni dei *soliti sindacalisti*, divenuti veri e propri pretoriani a guardia dei profitti datoriali, pronti firma-dopo-firma a raggirare la categoria, con stangate insopportabili che hanno impoverito i lavoratori, sottoponendoli ad una crescita inaudita dei carichi di lavoro ed una dannosa diminuzione delle tutele per la salute e sicurezza.

E' per questa ragione che la lotta dei lavoratori del Cargo di Malpensa è divenuta una lotta simbolo di tutti i lavoratori aeroportuali e non solo: una mobilitazione che va sostenuta e rilanciata in ogni aeroporto.

MAI PIÙ SCHIAVI!